

La Gazzetta del Sud - Messina, 25 settembre 2008

Il quattordicenne messinese originario dello Sri Lanka premiato ieri dalla Fondazione triestina "Hazel Marie Cole" per la sua generosità verso i compagni
George "cuore d'oro", l'alunno più buono d'Italia: non ho fatto nulla di speciale

Lucia Zuccarello

Un ragazzo come tanti, eppure come pochi. Un quattordicenne speciale. Si chiama George Warnakulasuriya ed ha un "cuore d'oro". È lui, infatti, lo studente messinese, originario dello Sri Lanka, designato fra i cinque alunni più buoni d'Italia, a cui è andato ex aequo il Premio alla Bontà "Hazel Marie Cole" istituito dieci anni fa dalla omonima Fondazione onlus di Trieste presieduta dal dott. Aldo Pianciamore. Gestì esemplari di sensibilità e grandezza d'animo, quelli che hanno distinto il giovanissimo

campione di altruismo, negli anni della scuola media all'11. Istituto comprensivo di Gravitelli "Angelo Paino". Durante i quali ha conosciuto l'immensa ricchezza del "dare", costruendo giorno dopo giorno una sincera amicizia con un coetaneo disabile e rinunciando a un viaggio d'istruzione gratuito in Liguria a favore di un altro compagno meno fortunato il cui padre era in carcere.

Ieri, al teatro dell'Istituto dei sordomuti, la cerimonia di premiazione con la consegna di una polizza assicurativa di mille euro con scadenza al compimento del 18. anno di età, una pergamena e



George Warnakulasuriya: suona il clarinetto e vuole fare il medico

una medaglia.

«Questo premio - ha sottolineato il dott. Pianciamore - vuole istituzionalizzare e perpetuare l'opera di bontà che Hazel, mia moglie, elargiva in maniera silenziosa ma concreta, affinché ci siano sempre dei modelli positivi da emulare». E George, che quest'anno si è iscritto alla I F del liceo scientifico "Archimede", ripropone perfettamente lo spirito che sta alla base del premio. «George è sicuramente un esempio di eccellenza - ha detto la preside dell'Istituto di Gravitelli, prof. Giuseppa Prestipino - per rendere visibile il progetto edu-

cativo della scuola contro il bullismo e ogni forma di violenza. È sempre stato uno studente puntiglioso nello studio e rispettoso, a testimonianza dell'educazione encomiabile impartitagli dalla famiglia». E ieri commossi e orgogliosi c'erano anche i genitori, Chrisantus e Susila, che da 25 anni lavorano e vivono a Messina assieme ai figli Elisabeth e Sunimal. Alla cerimonia erano presenti il preside dell'Archimede, Ettore Gatto, mons. Giovanni Impoco, Antonella Donato dell'Ufficio scolastico provinciale, gli assessori provinciale e comunale all'istruzione, Pippo Di Bartolo e

Salvatore Magazzù. L'attenzione però era tutta per lui, George, che non è solo generoso, ma anche modesto nel godersi il suo momento di "celebrità". Con emozione mista a timidezza ha ringraziato, sottolineando con semplicità disarmante di non aver fatto nulla di eclatante. E come tutti i teenager coltiva passioni suonare il clarinetto. Il suo sogno? «Ne ho tanti, ma il più importante è diventare medico» ha detto. C'è posto dunque nell'aridità dei nostri tempi, per i buoni sentimenti? L'esempio di George ci regala la speranza di un sì. ◀